



ert

Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

# Falstaff a Windsor

Alessandro Benvenuti  
in  
**Falstaff a Windsor**

liberamente tratto da *Le allegre comari di Windsor*  
di William Shakespeare

adattamento e regia di Ugo Chiti

scene Sergio Mariotti  
costumi Giuliana Colzi  
musiche Vanni Cassori

con

Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali  
Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Cioni  
Paolo Ciotti, Elisa Proietti

Dopo i successi di *Nero Cardinale* e *L'avarò*, si rinnova la collaborazione tra Ugo Chiti, Alessandro Benvenuti e gli attori di Arca Azzurra per un lavoro dedicato a uno dei grandi personaggi scespiriani: Falstaff. Chiti, autore e regista, tratteggia un profilo perfetto per Alessandro Benvenuti, attingendo soprattutto alla figura farsesca che emerge da *Le allegre comari di Windsor*, ma con precisi riferimenti ai drammi storici *Enrico IV* e *Enrico V*.

In questo adattamento l'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gigione e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolare, che muta dalla rabbia al sarcasmo ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa darsi, le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa". Questo Falstaff, per molti aspetti, resta fedele al testo originale delle *Comari di Windsor*, ne rispetta gli appuntamenti farseschi; soltanto nel risveglio da un sogno all'inizio della commedia e nell'ultima beffa in chiusura, il racconto cambia struttura e andamento narrativo. Il mutamento arriva grazie all'intervento di Semola, un personaggio che fin dall'inizio ha fiancheggiato Falstaff facendosi assumere come paggio. Servizievole, irridente, mutevole, canagliesco, inquietante, occupa allusivamente la funzione di un *fool* che solo alla fine (allucinazione o sogno?) assume le vesti e le sembianze di Enrico, l'irrequieto febbrile principe ereditario, figlioccio, compagno di avventure e di bagordi, che sale sul trono del padre. Falstaff ora è ombra di un passato da ripudiare: il grande, glorioso antieroe viene allontanato, per lui non c'è posto nelle tortuose architetture del potere e Falstaff è bandito dal re, ostentatamente non riconosciuto. Niente fate, folletti, fastidi e pizzicotti nel parco di Windsor, ma l'asprezza di una condanna che ribadisce come nell'ordine prestabilito del potere non si trovi posto dove collocare un corpo tanto grande quanto irrazionale e magico.

## Alessandro Benvenuti

Regista, autore e attore, si divide tra teatro, cinema e televisione. Inizia la sua carriera nel cabaret e nel 1972 forma con Paolo Nativi e Athina Cenci i Giancattivi, gruppo cabarettista storico a cui si aggiunge alla fine degli anni Settanta Francesco Nuti. Nel 1982 esordisce al cinema dirigendo e interpretando il film *Ad ovest di Paperino* (per il quale riceve il premio Nastro d'argento come miglior regista esordiente), cui seguono *Era una notte buia e tempestosa*, *Benvenuti in casa Gori*, *Zitti e mosca*, *Caino e caino*, *Belle al bar*, *Ivo il tardivo*, *Ritorno a casa Gori*, *I miei più cari amici* e *Ti spiace se bacio mamma*.

Recita anche nelle commedie *Compagni di scuola*, *Commedia Sexy*, *13dici a tavola*, *Amici miei - come tutto ebbe inizio* e *Un fantastico via vai*. Dal 2014 è nel cast della serie tv di successo *I delitti del BarLume*.

È autore e interprete di numerosi spettacoli tra i quali la trilogia de *I Gori* e *Chi è di scena* ed è il protagonista di *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury per la regia di Luca Ronconi, *Tutto Shakespeare in 90 minuti*, *Nero cardinale* e *L'avarò*, questi ultimi due per la regia di Ugo Chiti. Tra i lavori più recenti anche *donchisci@tte* assieme a Stefano Fresi.

È stato direttore artistico di diversi teatri della Toscana e dal 2013 dirige il teatro Tor Bella Monaca (Roma)





SAN VITO  
2024  
JAZZ



DAL 2 AL 23 MARZO



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Info  
[biglietteria@ertfvg.it](mailto:biglietteria@ertfvg.it)  
T 0432 224246



ertfvg.it